

Per le ambulanze servono tecnologie specifiche

Abbiamo interpellato Stefano Moretto, amministratore delegato di Italsicurezza, sulle peculiarità di una videosorveglianza a misura di ambulanza.



» **Stefano Moretto,**
Italsicurezza

Quali sono le caratteristiche della videosorveglianza per le ambulanze?

«Servono tecnologie specifiche: in particolare telecamere IP antivandalo ad alta risoluzione, che garantiscano un rapporto pixel/metro tale da permettere l'identificazione di una persona (quando richiesto), almeno 250 pixel/metro. Devono avere inoltre un alto frame rate, in modo da realizzare registrazioni perfettamente indagabili. Indispensabile per la buona qualità d'immagine è l'implementazione della tecnologia WDR; senza, le immagini potrebbero essere sottoesposte o sovraesposte, rendendo impossibile l'identificazione di oggetti e persone. La tecnologia WDR risolve questo problema applicando vari livelli di esposizione, contrasto ottimizzato e algoritmi avanzati, che riducono il rumore e aumentano il segnale dell'immagine. Altra caratteristica importante è lo stabilizzatore d'immagine che consente alla telecamera immagini nitide anche se sottoposta a forti oscillazioni».

In che modo viene rispettata la privacy?

«Il sistema di videosorveglianza normalmente comprende le telecamere, il dispositivo di registrazione, spesso con geolocalizzazione, e il sistema di trasmissione immagini a un centro di controllo. La compliance alla disciplina privacy dipende da più variabili, tra cui la presenza di funzioni di video analisi e l'ambito di applicazione pubblico o privato. Ora, come prevede l'articolo 35 del Regolamento UE 2016/679, la

verifica preliminare è sostituita dall'obbligo di tenuta di un registro dei trattamenti (art. 30 GDPR) da parte del titolare/responsabile e da valutazioni di impatto (DPIA). In conclusione, elenco alcuni principi per l'installazione di telecamere su mezzi di trasporto, che contribuiscono a essere compliant al GDPR: la posizione delle telecamere e le modalità di ripresa devono rispettare i principi di necessità, proporzionalità e finalità; predisporre l'informativa in forma semplificata in prossimità dell'ingresso sul mezzo, riportata poi in forma estesa e completa sul sito del titolare; firmware delle telecamere e dei dispositivi di registrazione crittografati; trasmissione di immagini crittografata; password complesse».

Un consiglio per gli installatori?

«Per installazione "efficace" intendo che le immagini raccolte siano utili e utilizzabili allo scopo per cui sono state installate. Questo presuppone un lavoro a più mani di progettazione del sistema, sotto il profilo sia tecnico sia di Data Protection Impact Assessment. In ultima analisi, per ottenere un'applicazione efficace è importante che utenti finali, system integrator e produttori lavorino a stretto contatto».

SENSIBILIZZAZIONE

Puntare su sistemi attivi e passivi di sicurezza

Anche la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG) è impegnata a sensibilizzare contro il fenomeno delle aggressioni ai danni di medici e infermieri. In che modo? Lo abbiamo chiesto al segretario generale nazionale **Silvestro Scotti**.



Quali iniziative dovrebbero essere prese dal governo?

«Riteniamo che sia necessaria una legge che riconosca al personale sanitario nell'esercizio delle proprie funzioni lo status di pubblico ufficiale. Rappresenterebbe un efficace messaggio educativo per la popolazione e permetterebbe agli operatori sanitari di vedersi così riconosciuta dallo Stato la propria funzione costituzionale, ovvero quella della tutela della salute di cui all'Art. 32 della Costituzione. Crediamo inoltre che sia necessario inserire la sicurezza degli operatori sanitari tra gli obiettivi dei direttori generali fornendo al contempo agli stessi gli strumenti necessari a perseguire questo obiettivo. Vanno fatti poi anche interventi su altri ambiti a partire da quello culturale. Sarebbe infatti estremamente utile inserire nell'ambito dell'insegnamen-

to dell'educazione civica nelle scuole, l'educazione all'accesso ai servizi sanitari».

Quali sono gli ambiti della medicina maggiormente a rischio di subire aggressioni?

«Sono quelli dell'emergenza in cui chi opera deve gestire, spesso da solo, rapporti interpersonali che sono caratterizzati da una condizione di forte emotività, da parte sia del paziente stesso sia dei familiari. Un altro ambito di rischio generale riguarda tutti quei medici che offrono assistenza in assenza di un rapporto fiduciario consolidato, come accade ai medici di continuità o ai medici di assistenza primaria da poco inseriti e da cui si cominciano purtroppo a raccogliere

diverse segnalazioni di situazioni di rischio».

Cosa ne pensate dell'ambulanza con telecamera recentemente presentata a Napoli?

«Siamo favorevoli. Lo consideriamo uno strumento utile e purtroppo ormai necessario. La letteratura internazionale ha da tempo individuato una serie di interventi da effettuare per aumentare la sicurezza degli operatori sanitari. Tra questi è raccomandato l'uso dei sistemi attivi e passivi di sicurezza. Per esempio la presenza videocitofoni e porte blindate garantisce un accesso controllato dei pazienti ai luoghi di cura; le telecamere e i sistemi di sorveglianza continua delle sale di attesa collegati a centrali di controllo hanno innanzitutto effetto di deterrenza e permettono di ricostruire la dinamica dei fatti nel caso di situazioni critiche; allarmi attivi e passivi (pulsanti collegati a Forze dell'Ordine, sistemi satellitari per i professionisti che operano sul territorio, dispositivi uomo a terra) possono allertare tempestivamente le Forze dell'Ordine nel caso di aggressioni».

SOFTWARE

Ambulanze più sicure con un software

SmarT Ambulance SaT è un software per centrali operative di emergenza interamente dedicato alla gestione "intelligente" del Soccorso Sanitario. Lo propone la napoletana ITS. A **Ruggero Le Piane**, marketing strategico, abbiamo chiesto di dettagliarne i vantaggi.

Ci presenta il vostro software?

«Con un approccio multifunzionale, SmarT Ambulance SaT è un sistema informativo centrale da cui svolgere tutte le operazioni di gestione e dialogo del personale in mobilità integrato da funzioni di security, videocontrollo e geolocalizzazione».

Cosa cambia per un'azienda che opera nel settore?

«Non deve più spostarsi tra software distinti e diversi tra loro e può gestire la chiamata nella sua interezza con maggiore tempestività e senza commettere errori».

Quali sono i benefici a livello di ambulanze?

«I vantaggi sono enormi, in termini sia di rapidità sia di efficienza, integrando funzionalità a elevato conte-

nuto tecnologico. Per esempio, posso citare l'ottimizzazione delle percorrenze in realtime, l'identificazione dei conducenti e delle risorse a bordo tramite device NFC, la gestione e la pianificazione "intelligente" dei turni e la valutazione preventiva e automatica dei costi della singola commessa. Cito anche la videosorveglianza, la security, la sicurezza dei dati (art. 24 e 32 GDPR) e la cybersecurity».

Un sistema informativo centrale ed efficiente

